
L'originaria, autotrascendente presenza a sé

Autore: Giorgia Salatiello
Fonte: Nuova Umanità

L'antropologia filosofica deve esaltare l'originalità di realizzare una comprensione integrale e unitaria di tutte le dimensioni dell'esistenza umana, riconoscendo il dinamismo con cui il soggetto attua se stesso, divenendo non un altro, ma sempre più pienamente ciò che già è. Questo è possibile solo radicando l'antropologia nella metafisica e cogliendo il "centro" ontologico dell'essere dell'uomo e della sua autotrascendenza. L'analisi di alcuni testi di Tommaso d'Aquino consente di individuare tale "centro" nella "forma" che, come spirituale presenza di sé e di Dio, rivela la dignità dell'essere umano come "immagine di Dio" - originariamente capace di conoscere e di amare, e diretta al bene primo, assoluto e fondamento.

Articolo completo disponibile in Pdf